



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 165 del 21/10/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 24 luglio 2009, n. 422

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano particolareggiato e di lottizzazione "Direzionale Scianatico A.T.M." - Proponente società A.T.M.- Acciaierie e Tubificio Meridionali S.p.A..

L'anno 2009 addì 24 del mese di Luglio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente f.f. dell'Ufficio V.A.S., Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota prot. n. 58044 del 04.03.2009 (acquisita al prot. Uff. n. 3475 del 18.03.09) il Settore urbanistica della Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata del Comune di Bari presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 modificato dal D.Lgs 4/2008, per il Piano di Lottizzazione n° 182/94 via Caracciolo - via Napoli in Bari "Direzionale Scianatico A.T.M." presentato dalla società A.T.M. Acciaierie e Tubificio Meridionali S.p.A.; unitamente alla istanza allegava la documentazione di progetto oltre al rapporto preliminare previsto per legge;
- con nota prot. n. 87631 del 02.04.09 (acquisita al prot. Uff. n. 4554 del 07.04.09) l'Assessorato all'Urbanistica ed all'Edilizia privata del Comune di Bari trasmetteva integrazioni a mezzo fax. Tali integrazioni erano relative alla seguente documentazione:
 - Atto di asseverazione attestante l'inesistenza di aree vincolate dagli elaborati del PAI (reticoli idrografici, alvei fluviali in modellamento attivo o golenali);
 - Atto di asseverazione attestante l'inesistenza di vincoli storici, archeologici, architettonici, paesaggistici e ambientali;
 - Parere del Comitato Tecnico Interno (C.T.I.) della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata espresso in data 19.02.09 trasmesso alla Società interessata dal Piano di Lottizzazione.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche:

- Oggetto del presente provvedimento è un Piano Particolareggiato e di Lottizzazione "Direzionale Scianatico A.T.M." relativo ad un'area designata, secondo il P.R.G. del Comune di Bari, a Zona per Attività Terziaria disciplinata dall'Art. 39 delle N.T.A, prospiciente via Ammiraglio Caracciolo angolo via Napoli. Nel sito di interesse insistono le Acciaierie e Tubificio Meridionali S.p.A., sito di produzione industriale oggi pressoché totalmente dimesso. Trattasi di un piano di dettaglio in attuazione dello strumento urbanistico generale.
- Il Comune di Bari ha ritenuto di sottoporre la lottizzazione a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ritenendo che per lo stesso ricorrano le condizioni per l'applicazione della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, la società proponente ha trasmesso all'autorità competente e all'autorità procedente (il Comune di Bari) la seguente documentazione, così come

richiesto per legge sia su supporto cartaceo che informatico:

- Studio preliminare ambientale;
- Relazione tecnica;
- TAV 19 - Planimetria generale con proposta di recupero e arredo urbano e di viabilità delle aree pubbliche e private - scala 1:1000;
- Tav 21 - Planovolumetrico - stralcio aerofotogrammetrico - scala 1:5000.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

- Dall'analisi degli elaborati di piano e di progetto emerge una particolare cura per l'inserimento dei corpi edilizi nell'ambito di intervento e trova riscontro con quanto dichiarato in relazione;
- Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti di valutazione ambientale strategica, dall'analisi della documentazione emerge un buon approfondimento di indagine. In particolare lo studio preliminare ambientale è costituito dalle seguenti fasi:
 - descrizione della metodologia adottata per la verifica di assoggettabilità del Piano;
 - illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Piano;
 - aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente;
 - analisi del contesto programmatico di riferimento (verifica di coerenza esterna);
 - analisi del contesto ambientale di riferimento (analisi ambientale);
 - obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale, pertinenti al Piano;
 - identificazione e valutazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
 - individuazione delle misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano.
- Il quadro di riferimento programmatico fornisce gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale esistenti, procedendo all'inquadramento del progetto stesso nel territorio. In particolare, lo studio fa riferimento agli obiettivi di rilevanza ambientale contenuti nei piani territoriali sovraordinati (PPTR e PTCP), ed evidenzia:
 - le modalità di recepimento di tali obiettivi e di adeguamento alle peculiarità del territorio comunale;
 - l'integrazione con gli obiettivi specifici di interesse locale;
 - la coerenza delle azioni e degli interventi di Piano.
- Nel quadro di riferimento ambientale vengono descritti gli elementi conoscitivi principali che delineano la struttura ambientale di riferimento dell'ambito territoriale oggetto d'intervento. In particolare è riportata la descrizione ambientale declinata secondo le seguenti componenti, ritenute potenzialmente interessate da eventuali impatti ambientali:
 - Aria
 - Energia
 - Natura e biodiversità
 - Paesaggio
 - Rifiuti
 - Risorse idriche
 - Rumore
 - Suolo e sottosuolo
 - Mobilità

- Per ciascuna componente sono individuate le criticità presenti nel territorio comunale: la trattazione risulta in generale completa negli argomenti.

- L'analisi degli impatti è affrontata attraverso una matrice sintetica delle criticità ambientali che mira a fornire una chiave di lettura territoriale e tematica dei potenziali impatti della Lottizzazione Scianatico. Per le criticità rilevate, nello studio ambientale, vengono proposti alcuni obiettivi di protezione finalizzati all'abbattimento delle stesse.

- Come riportato nello studio preliminare ambientale "lo strumento utilizzato per la valutazione ambientale (positiva o negativa) del Piano è una matrice di verifica degli impatti che correla gli interventi previsti con le componenti ambientali. [...] La metodologia selezionata riguarda la valutazione "pesata" degli effetti ambientali generati e consente di rappresentare l'intensità con la quale quella componente ambientale è sollecitata dalla attuazione del Piano". Tale valutazione esprime attraverso indici numerici l'intensità dell'impatto atteso nella fase di dismissione dei fabbricati preesistenti, nella fase di cantiere e in quella di esercizio.

- Dalla valutazione dello studio prodotto si evince quanto segue: considerando la fase di dismissione degli edifici esistenti gli impatti sull'ambiente sono riconducibili alle emissioni di polveri in atmosfera; per quanto riguarda la fase di cantiere i fattori che presentano impatti negativi, risultano riconducibili, agli scavi e movimenti di terra, al rumore e alle vibrazioni generate dai mezzi meccanici e ad un'acuta pressione sulle risorse idriche, sul suolo e sottosuolo e sui relativi consumi energetici. Per quanto riguarda invece la fase di esercizio gli impatti risultano di minore entità e quelli più rilevanti sono riconducibili essenzialmente ai fattori di manutenzione e gestione degli immobili e delle infrastrutture.

PERTANTO

Visto il parere del C.T.I. del Comune di Bari espresso nella seduta del 19.02.09, prot. n. 57113 del 04.3.09;

sulla base degli elementi contenuti nello Studio Preliminare Ambientale e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto, con le prescrizioni di seguito elencate per rendere compatibile l'attuazione dello stesso piano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, mitigandone gli impatti sull'ambiente:

- l'azienda nella fase di scavo dovrà mettere in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese quali irrorazione nei punti di scavo e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi;
- per evitare inquinamento potenziale della componente idrica è opportuno che le Imprese che realizzeranno gli immobili devono attenersi al principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione. Tali rifiuti in genere sono di natura inerte, però se inquinati da sostanze oleose potrebbero in caso di pioggia rilasciare tali sostanze al suolo determinando l'inquinamento del sottosuolo e delle acque di falda;
- al fine della tutela e conservazione degli edifici posti sotto vincolo architettonico presenti nelle immediate vicinanze del sito oggetto di lottizzazione, l'impresa dovrà acquisire il parere dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 così come modificato dal D. Lgs. 4/08.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò promesso il dirigente f.f. dell'ufficio V.A.S,

DETERMINA

- di ritenere il Piano di Lottizzazione n° 182/94 via Caracciolo - via Napoli in Bari “Direzionale Scianatico A.T.M.” presentato dalla società A.T.M. Acciaierie e Tubificio Meridionali S.p.A escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente f.f. dell'ufficio V.A.S, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Ing. G. Angelini

Il dirigente f.f. di Ufficio

Ing. G. Russo
